

## TRIPODE – L'APPARTAMENTO PATAFISICO

Due giorni incentrati sulla scoperta e l'approfondimento della 'Patafisica, con mostre, concerti, presentazioni editoriali, performance e molto altro. Alcune tra le più eminenti personalità nostrane, circassiane e polacche si alterneranno per generare una panoramica sulla "Scienza delle soluzioni immaginarie".

**02** SABATO [15.00–24.00]  
**PataCenacolo – Inaugurazione del Tripode: L'Appartamento patafisico**

**03** DOMENICA [15.00–24.00]  
**ManiFestAzione del Collage de 'Pataphysique**

**07** GIOVEDÌ  
**PRESENTAZIONE DELLA RESIDENZA ARTISTICA 2018**  
 a cura di O.A.K.

Organic Art Kernel è un collettivo composto da artisti, critici e curatori che si occupa dell'organizzazione di residenze artistiche incentrate sull'indagine del rapporto tra arte, natura e letteratura. Per questa prima edizione il testo di riferimento prescelto è stato Walden ovvero vita nei boschi di Henry Thoreau. Saranno presenti alla serata gli artisti e i curatori che hanno partecipato alla residenza. Sarà inoltre presentato il catalogo.

**08** VENERDÌ  
**STEFANO COCCO QUARTET**

L'Appartamento ospita uno dei più rinomati jazzisti della scena italiana e non solo: il sassofonista Stefano "Cocco" Cantini, già a fianco di artisti quali Michel Petrucciani, Chet Baker, Dave Holland, Stefano Bollani, Kenny Wheeler, Ray Charles tra gli altri. Sarà accompagnato da alcune fra le più promettenti giovani leve del panorama jazzistico toscano, per un repertorio che comprenderà brani di Petrucciani, Coltrane e composizioni originali del leader Cantini.

Stefano "Cocco" Cantini / sax tenore e soprano;  
 Sergio Aloisio Rizzo / chitarra;  
 Michelangelo Scandroglio / contrabbasso; Andrea Beninati / batteria

**09** SABATO  
**DIMITRI GRECHI ESPINOZA IN "RE-CREATIO" – SAX SOLO**

OREB, il titolo dell'ultimo progetto di Dimitri Grechi Espinoza, è un altro nome per indicare il monte Sinai, dove Mosè si incontrò "faccia a faccia" con Dio, in un dialogo che si farà materia incandescente per tutta l'umanità nelle Dieci Parole dell'Insegnamento. Ma Oreb è anche il monte sul quale il profeta Elia, stanco e disgustato per aver troppo ucciso, incontra la voce silenziosa di Dio. Il Signore non era nel vento, non era nel terremoto, non era nel fuoco; ma in una "voce di silenzio sospeso", appena percepibile all'udito. È questa qualità del silenzio che esprime il Sax solo di Dimitri Grechi Espinoza: uno spazio silenzioso che occorre creare dentro di sé prima di parlare con l'Altro, prima di parlare con gli altri.

Gabriella Caramore / conduttrice di "Uomini e Profeti" Rai Radio3

**14** GIOVEDÌ  
**VARIAZIONI SU ORFEO. Presentazione del libro dal mito a Rainer Maria Rilke a partire dalla nuova traduzione di ORFEO. EURIDICE. HERMES**  
 a cura di Mario Aiuzzi Mancini; edizioni Press & Archeos 2018

Riprendere Orfeo. Euridice. Hermes in traduzione, dopo alcune storiche versioni che hanno caratterizzato con risolutezza l'impatto di Rilke in Italia – da Leone Traverso e Vincenzo Errante, a Antonio Prete, passando per Pintor e molti altri – sarebbe impresa vana, se non se avvertisse un'urgenza ulteriore, simile a quella che ha animato una traduzione dei Sonetti qualche anno addietro. Rinnovato interesse che mette in relazione la scrittura rilkeana con alcuni tratti del pensiero psicanalitico in merito non solo all'impatto della pulsione di morte – di cui la narrazione del poemetto è illustrazione –, ma soprattutto quel motivo orfico che lavora ogni storia d'amore. Amore possibile perché impossibile e fallimentare – tanto reale e urgente da mancare la presa e divenirne l'emblema: come nel transfert e nella traduzione (che per Freud, e non solo, hanno stesso nome: Übertragung)

Intervengono: Stefania Berutti (archeologa);  
 Mario Aiuzzi Mancini (psicanalista e traduttore)

**15** VENERDÌ  
**RASSEGNA CINEMATOGRAFICA**

H 19.00 – Aperitivo con buffet  
 H 21.00 – Inizio Proiezione

**16** SABATO [ingresso 5€]  
**CONVERSAZIONI JAZZ / a cura di Francesco Martinelli**  
 Fat Fingers Sax Quartet

Il sassofono – dal nome del suo inventore Adolphe Sax – è stato in realtà inventato una seconda volta dai jazzisti che ne hanno scoperto le virtù espressive, esplorandone l'intera gamma dal soprano al contrabbasso. Nelle big band si presenta fondendo le voci di quattro strumenti in una sola sezione, i Quattro Fratelli celebrati da Jimmy Giuffrè. Da soli i quattro sax erano invece una formazione cameristica di tradizione francese, e nel jazz sono apparsi relativamente tardi, grazie alle avanguardie degli anni '70. Rossano Emili, baritonista e arrangiatore, è sempre stato interessato alla formazione da quando ha lavorato con gli Arundo Donax. Ora ha ripreso l'idea con una nuova formazione tutta toscana, il Fat Fingers Sax Quartet, con una serie di arrangiamenti originali di un repertorio che spazia da canzoni latinoamericane a Bela Bartok attraverso tutte le epoche del jazz.

Rossano Emili / baritono, arrangiamenti; Alessandro Rizzardi / tenore;  
 Renzo Cristiano Telloli / alto; Moraldo Marcheschi / soprano

**21** GIOVEDÌ  
**CONTEMPORANEA – L'ARTE DAL 1945 AD OGGI**  
 a cura di Alessio Bertini

## Lezione 9 – L'eredità di Duchamp: l'arte degli appropriazionisti

Le immagini prodotte dalla televisione, dal cinema, dalla pubblicità e dalla stessa arte influenzano il nostro modo di guardare e pensare il mondo. Una fortunata generazione di artisti americani ha fondato il proprio lavoro sull'appropriazione e sulla manipolazione di queste immagini. Sono gli artisti della cosiddetta Pictures generation – tra cui Cindy Sherman, Sherrie Levine, Richard Prince, Barbara Kruger – e le loro opere sono ormai considerate dei classici dell'arte contemporanea.

**22** VENERDÌ  
**RASSEGNA CINEMATOGRAFICA**

H 19.00 – Aperitivo con buffet  
 H 21.00 – Inizio Proiezione

**23** SABATO [ingresso 8€]  
**IL VUOTO È PIENO** a cura di Debora La Mantia e Ilaria Corsi  
**mini rassegna di danza dentro un appartamento**

H 21.00 – "Replica cerimoniale"

Da un attimo di silenzio nasce il ritmo, il gesto dei danzatori a invocare una ritualità. Una danza che è una vera celebrazione.

CompagniaBrick di Debora la Mantia con Ilaria Corsi, Michele Rossi, Federico Fusco, Andrea Onarni. Musica: Giulio Canossa.

H 22.00 – "Essenze"

Uno spettacolo che indaga l'animo umano attraverso la destrutturazione dei corpi. Un ritorno alla natura primordiale per ritrovare la propria conformità.

Dal laboratorio Fragile di Debora La Mantia e Loris Seghizzi

**28** GIOVEDÌ  
**NOTTI SENZA PROSA [READING DI POESIA]**  
 a cura di Francesco Vasarri

Il ciclo di incontri intende costruire uno spazio di riflessione, diffusione e formazione sulla poesia, genere letterario mai completamente morto, eppure tanto distante dai modelli comunicativi che sembrano ormai definire la contemporanea percezione e l'impiego della lingua.

Incontro 6 – Collaudare la realtà. Il mondo alla prova della poesia

Ospiti: Tommaso Lisa, scrittore e studioso

**29** VENERDÌ  
**RASSEGNA CINEMATOGRAFICA**

H 19.00 – Aperitivo con buffet  
 H 21.00 – Inizio Proiezione

**30** SABATO  
**L.O.F.T.**

Il progetto nasce come un omaggio alla potenzialità della ritmica, partendo dalla sua rusticità portata poi ad evolversi fino a diventare armonia raffinata ed avvolgente melodia. Un riassunto dell'intimità dei quattro musicisti in ogni pezzo dove l'espressione dell'istinto è affidata alla primitività del ritmo espresso che resta tale anche quando a riprodurla è l'uso inusuale del basso suonato come un set multitimbrico o i loop e l'effettistica usati sulla voce o la chitarra.

Marco Cattarossi / basso elettrico, loop; Titta Nesti / voce, loop, caos pad, tastiere, percussioni; Federico Gaspari / chitarra;  
 Marchino Pereira / batteria, loop

# aprile

**04** GIOVEDÌ [ingresso 5€]  
**MONOLOGHI, lo spettacolo / di Chiara Guarducci con Laura Cioni**

Sulla scena un bestiario umano, immerso in una solitudine affollata di voci e visioni. Personaggi molto diversi tra loro, quotidiani anonimi e icone, tutti calamitati dalla propria rovina, alle prese con un divorzio insanabile da sé e dal mondo e da un bisogno incalzante e divorante dell'altro. Si passa da un sadiano Casanova alla schizofrenia paranoica di Schreber, al centro è sempre il fuori maschera, l'esplosione di un'intimità scabrosa, in una scrittura che mischia poesia, crudeltà e dimensione grottesca.

**05** VENERDÌ [H 19.00]  
**SCIAMANISMO CONSAPEVOLE. L'AMORE È LA VERA MAGIA**  
 Marco Massignan presenta il suo libro

"Come fai a riconoscere l'Amore? Lo riconosci perché l'Amore non lega. L'Amore libera. Se lega allora è altro, come passione, dipendenza, controllo, possesso o vittimismo. L'Amore non lega. L'Amore libera." – Marco Massignan. Lo sciamanismo è voglia di vivere, forza di amare, calore umano. È la forma più antica di spiritualità, un insieme coerente di pratiche di guarigione ancestrali che aiutano l'essere umano a sentire nel corpo la connessione con se stesso, la Terra e l'Universo al di là di religioni, credenze e idee preconfezionate. Ma lo sciamanismo necessita oggi di integrarsi con le moderne tecniche di consapevolezza e aprirsi alla coscienza del Sé, abbandonando gli aspetti più superstiziosi per fornire risposte concrete all'aridità del dogma materialista.



06

SABATO [ingresso 5€]

**CONVERSAZIONI JAZZ / a cura di Francesco Martinelli**  
La scatola dei suoni – conversazione sul contrabbasso

Il contrabbasso nel jazz è una presenza determinante fino dagli inizi a New Orleans, ed il suo ruolo evolve con i decenni parallelamente alla scoperta delle sue qualità musicali, largamente inutilizzate nella musica classica composta europea. Capace di cantare in tutti registri, di creare il binario ritmico-armonico per le improvvisazioni, di dramma e di umorismo, il contrabbasso è una scatola dei suoni apparentemente inesauribile. Con Raffaello Pareti / contrabbasso

11

GIOVEDÌ

**CONTEMPORANEA – L'ARTE DAL 1945 AD OGGI**  
a cura di Alessio Bertini

Lezione 10 – Mostri e trasformazioni: il corpo nell'arte di fine millennio

Negli anni '90 il corpo ritorna protagonista dell'arte ma stavolta senza la ritualità ancestrale che aveva caratterizzato la performance degli anni '70. La body art di fine millennio è popolata da corpi che abitano una dimensione che sta oltre l'uomo, un territorio in cui la tecnologia offre nuove possibilità di espansione della propria fisicità e forse una difesa contro la corruzione provocata dalla violenza, dall'età e dalle malattie. Gli artisti di questa generazione trasformano il corpo in modo estremo. L'alienazione esistenziale a cui danno forma, talvolta attingendo da un immaginario horror e fantascientifico, è il loro tentativo di riflettere sulla singolarità dell'individuo le mutazioni dell'intera società.

13

SABATO

**GINA SCHWARZ – NAZARENO CAPUTO**

La collaborazione tra Nazareno Caputo e Gina Schwarz nasce a Vienna, in occasione del soggiorno austriaco del vibrafonista. Il repertorio è incentrato sulla musica jazz contemporanea ed è costituito da brani originali e da alcune improvvisazioni libere che fungono da collegamento tra un brano strutturato e l'altro. La ricerca musicale del duo parte dal linguaggio condiviso del jazz della tradizione americana e dalla tradizione musicale europea e si costruisce sulle conquiste imprescindibili della musica contemporanea. Il suono, essenziale e timbricamente ricercato, conferisce particolare originalità al progetto.

Nazareno Caputo / vibrafono, percussioni; Gina Schwarz / contrabbasso

18

GIOVEDÌ

ARDUO

Un progetto nuovo, nato tra Bologna e Barcellona, dall'incontro di due musicisti poliedrici con alle spalle progetti internazionali di flamenco, brasiliana e jazz ARDUO nasce per sviluppare una musica e un suono originale che possa uscire dai canoni "classici" del genere world-jazz.

Rocco Papi / chitarra flamenca 7 corde;  
Alberto Capelli / chitarra flamenca

20

SABATO

**ALESSANDRO LANZONI SOLO**

Attraverso gli ultimi due lavori discografici, "Dark Flavour" e "Seldom", pubblicati dall'etichetta CamJazz, nel 2013 e nel 2014, Alessandro Lanzoni ha definitivamente messo a punto una fisionomia di artista che mette il proprio talento al servizio di una incessante ricerca musicale, che scaturisce da innate necessità comunicative incanalate attraverso percorsi narrativi al tempo stesso fantasiosi e coerenti, dove forma e invenzione trovano forti equilibri. Un artista animato da questo spirito di ricerca non poteva che trovare nel Piano Solo il suo terreno privilegiato, in cui esprimere la propria creatività nel modo più autentico e personale.

25

GIOVEDÌ

**NOTTI SENZA PROSA [READING DI POESIA]**

a cura di Francesco Vasarri

Il ciclo di incontri intende costruire uno spazio di riflessione, diffusione e formazione sulla poesia, genere letterario mai completamente morto, eppure tanto distante dai modelli comunicativi che sembrano ormai definire la contemporanea percezione e l'impiego della lingua.

Incontro 7 – Tornare a casa. Poeti nati negli anni '80 e '90

Presentazione dell'antologia Poeti nati negli anni '80 e '90, a cura di Giulia Martini, Interno Poesia, Latiano (BR), 2019

Ospiti: Giulia Martini, poeta e curatrice dell'antologia  
Con la partecipazione di alcuni degli autori antologizzati

26

VENERDÌ

**SEGUGI INFERNALI DEL PURGATORIO**

Attivi da tempo nell'underground fiorentino, i Segugi Infernali del Purgatorio sono stati una delle colonne portanti di Yes We Jam, l'evento settimanale che per primo ha mischiato, il jazz con l'hip hop. Hanno suonato su tutti i palchi migliori (e peggiori) di Firenze e sono stati band di supporto al live di Yussef Kamaal. Le influenze più importanti sono il Jazz classico e l'Hip Hop degli anni '90, insieme a una vasta gamma di riferimenti più sottili ed un stile molto personale.

Andrea Giunti / drums; Carmine Buriana / dj; Nicco Malco / el. bass;  
Maso Bardi / keys

27

SABATO

**EAST TRIO – JAZZ BALCANICO**

East Trio è un progetto del sassofonista jazz, aperto al mondo della musica tradizionale, Federico Pascucci che porta nel contesto del jazz creativo l'essenza della musica zingara e folk dei Balcani e della Turchia. Un viaggio con il trio jazz acustico attraverso melodie tradizionali e composizioni originali dove si possono udire gli echi della gajda e della zurna provenienti dalle montagne Maleseviski, così come i suoni ereditati dai maestri mistici ottomani Mevlevi, evocati dal trio, saldamente unito dalla comune esperienza nella musica creativa occidentale.

## PROGRAMMA EVENTI

marzo

aprile



## L'APPARTAMENTO

L'appartamento è un'associazione culturale che si trova al primo piano di un palazzo storico nel centro di Firenze, all'interno di un vero e proprio appartamento. Lo spazio di oltre 200 mq è pensato per ospitare una grande varietà di attività culturali e nasce dall'esigenza di creare un luogo di incontro poliedrico e trasversale, in cui assistere a un concerto, partecipare ad un laboratorio, prendere un aperitivo, senza soluzione di continuità.

L'appartamento propone un'ampia offerta formativa organizzando corsi annuali, seminari teorici e workshop di approfondimento con una particolare attenzione alle pratiche artistico-artigianali.

L'associazione organizza due eventi serali a settimana, il giovedì e il sabato: concerti di musica dal vivo, spettacoli di teatro, rassegne cinematografiche e conferenze multidisciplinari.

Il bar è sempre attivo e offre servizio di caffetteria e cocktail bar oltre a proporre un menù per aperitivi o cene.

INIZIO SPETTACOLI H 21.000  
se non segnalato diversamente

## INFO E ISCRIZIONI

lappartamento11@gmail.com  
www.appartamentofirenze.org

FB lappartamentofirenze  
INSTAGRAM lappartamentofirenze

Referente CORSI: Camilla 349 3941879  
Referente WORKSHOP: Francesca 349 3941884

L'appartamento  
via dei Girdali 11 – Firenze  
Suona il campanello!

Aperto tutti i giorni!  
lunedì–mercoledì: 15.00–22.00  
giovedì–domenica: 15.00–24.00